

Il cartellone Il «Giardino» di Lavia apre Torino

Aprire con il giardino dei cileggi di Cechov la prossima stagione dello Stabile di Torino che si inaugurerà senza premeditazione proprio nella notte di Halloween (31 ottobre). Se non proprio stregato almeno suggestivo intende essere l'allestimento che Gabriele Lavia propone con un impianto scenografico essenziale e un cast con molti giovani. L'incursione nel repertorio classico - ribadita peraltro in molti degli spettacoli ospiti del Carignano - non ha distolto Guido Davico Bonino, al suo secondo anno di direzione artistica, dal progettare un cartellone di produzioni contemporanee: la novità italiana sarà *Un anno nella vita di Giovanni Pascoli* di Melania Mazzucco e Luigi Guarnieri due giovani esordienti romani il cui testo è stato scelto da un apposito Comitato di Lettura dopo sei mesi di vaglio. È un dramma vissuto fra quattro mura dal poeta quarantenne segretamente innamorato della sorella Ida storia di un incesto mentale trasformato nell'intimità della convivenza platonica con l'altra sorella Mariù. Sempre di rapporti d'amore si parla in *Nella tua breve esistenza* spettacolo a due personaggi che Luca Lambertini ha tratto dalla raccolta di oltre duecento lettere che Piero Gobetti e la sua fidanzata Arda si scambiarono tra il 1918 e il 1926 anno della precoce scomparsa di lui a soli ventisei anni.

Fiorire all'occhiello della stagione è infine *Ruy Blas*, dramma in versi di Victor Hugo in esclusiva per Torino e in prima italiana assoluta. La produzione del teatro romanico europeo è infatti scarsamente rivisitata sui nostri palcoscenici ed è con particolare interesse che Luca Ronconi prenderà in mano la storia d'amore e morte di Hugo tradotta da Giovanni Raboni e interpretata da Massimo Popolizio.

TV. La Sipra presenta i nuovi palinsesti. Con i soliti noti (Baudo) e qualche ritorno (la Carrà)

La Rai d'autunno un tg dietro l'altro

Presentati dalla Sipra i nuovi palinsesti Rai d'autunno. Il direttore della programmazione Franco Iseppi affronta con i clienti pubblicitari la spinosa questione dei programmi di qualità. Il direttore artistico Pippo Baudo sforna nuovi varietà e difende l'intrattenimento senza lustrini. Molti inediti e molti ritorni dal 21 dicembre giovedì sera con la Carrà. Dalle 19 alle 21 un telegiornale dietro l'altro con una informazione continua e differenziata

MANIA NOVELLA OPPO

MILANO. La Rai mostra i muscoli. Che poi sono dati Audiel molto positivi in questa stagione di concorrenza duopolistica, cioè fatta di accordi privati e pubblici in mano a L'occasione è stata fornita dalla Sipra, concessionaria pubblica che ha mantenuto la buona abitudine di presentare i nuovi palinsesti ai clienti (aziende e agenzie) alla presenza della stampa. Pubblicità prefisco diciamo così, separare gli affari dagli affetti (o el letti) giornalistici.

Per l'occasione ha debuttato «in società» (nella società degli affari) il capo dei palinsesti Franco Iseppi che ha spericolatamente difeso davanti a una platea commerciale la «qualità» cioè quel recupero di «geniali» che la Rai vuole tentare senza per questo rinunciare agli alti ascolti.

Quattro le novità annunciate. Più una la puntualità. Al primo posto l'allungamento della fascia informativa dalle 19 alle 21 con un tg dopo l'altro sulle diverse reti e lo sfondamento della barriera del cosiddetto prime time. Al secondo posto la «canalizzazione» dello sport su Raitre con la creazione di una fascia di 12 ore (dalle 14 alle 2

di notte) ininterrotte di informazione domenicale. Terza innovazione gli spazi per i giovani dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19 su Raitre con musica ed ecologia. Infine sarà una vera rivoluzione (o restaurazione?) il ritorno alle produzioni di fiction da parte della Rai.

Al discorso della «qualità» vanno attribuiti anche alcuni ritorni. Per esempio quello del teatro (sabato in seconda serata su Raidue) e di Sergio Zavoli che troveremo il venerdì su Raiuno in prima serata con un programma intitolato *Credere non credere*. Ma parlando di ritorni non si può certo tacere del più clamoroso quello di Raffaella Carrà. Madonna pellegina della tv planetaria che come ha detto Pippo Baudo non vede l'ora di sentire di nuovo applausi italiani.

Raffa debutterà su Raiuno il 21 dicembre, ma ancora non si sa che programma farà. «Ci incontreremo sabato» - ha detto Pippo - «e io le dirò quello che si fa da noi perché non vogliamo ripetere niente di già visto. Noi non compriamo format dall'estero: semmai li esportiamo. Io ho fatto anche programmi brutti ma almeno erano miei. E sono orgoglioso di dire che a Cinecittà c'è una troupe di portoghesi che sta girando 24 puntate ispirate al nostro programma *Luna park*».

Pippo ha anche spiegato la sua idea di nuova varietà: niente palli letterari ma lo «spettacolo della vita» con coinvolgimento del pubblico e identificazione con il conduttore. «L'Italia che scommette inventa si propone con la propria professionalità». È la formula che ha vinto quest'anno e sulla quale si continua a lavorare. Baudo non riprova però *Numero uno*, ma un nuovo programma per il martedì mentre sta studiando anche un varietà calcistico che sarà condotto da Antonella Clerici la domenica su Raidue. Un gioco con 18 squadre appartenenti ai 18 club a «mutare» un vero campionato. Cresce ancora anche il kolossal Sanremo oltre al festival e alle due serate dedicate ai giovani cantanti anche una per giovani comici. Mentre continua (sotto falso nome) l'esperienza di *Papaveri e papere* con la coppia «dismetrica» (così ha detto) Baudo-Magalli.

Anche per Bonolis un programma (nella domenica di Raiuno) uscito come Minerva dal cervello di Pippo. Titolo: *Uno contro tutti* che dal poco che Baudo ne ha anticipato ci è sembrato derivare dalla tradizione regionalistica dei vani *Campanie sera*. Su Raitre confermerà il punto forte della passata stagione nel campo dell'intrattenimento e cioè Chiambretti (e Paolo Rossi?) col suo *Laureato* spostato al lunedì. Mentre la domenica ci sarà la Dandini con *Produce* varietà e gioco di cinema. E basta. Non è tutto ma forse è anche troppo.



Raoul Bona e Patricia Millardet in «La piovra» 7

Il «cuore affamato» di Springsteen sbarca a Berlino

Bruce Springsteen ha girato a Berlino un video del suo vecchio pezzo *Hungry Heart* tratto dal vecchio album *The River* e che fu a suo tempo in testa alle classifiche Usa dei singoli. Il video fa parte della promozione del disco antologico *Greatest Hits*, uscito a febbraio. Springsteen ha girato alcune scene in luoghi mitici della ex Berlino Est. Il Tacheles, un centro sociale che è uno stupefacente esempio di design punk e post industriale: il caffè Eckstein di Prenzlauerberg, l'«isola dei musei» dove sorge il Museo di Pergamo e naturalmente la Porta di Brandeburgo e la cosiddetta «East Side Gallery» un tratto di Muro lungo un chilometro lasciato ai piedi per preservare i graffiti. Hanno suonato con lui alcuni musicisti tedeschi tra cui il chitarrista Wolfgang Niedecken e il batterista Bertram Engel.

Max Manfredi in tournée a luglio

Tre i concerti della tournée di luglio che il cantautore Max Manfredi terrà in Italia e precisamente il 14 lungo a Oneglia (In) il 15 a Bagnasco (Sp) e il 16 a Genova.

Il film di Segre è prodotto anche dalla Usl di Cesena

Martedì sulla pagina Dischi dell'Unità abbiamo parlato brevemente del film *Come prima più di prima* (amerò) di Daniele Segre. Tra i vari enti produttori non abbiamo citato la Usl di Cesena che per la prima volta partecipa alla produzione di un documentario e che ha in programma altri progetti di comunicazione assieme alla società di Segre «Cammelli». Ce ne scusiamo con la Usl con Segre e con i lettori.

Toma la fiction. Ma senza «Piovra»

Benché si annunci e si propagandi un ritorno alla fiction da parte della Rai, alla presentazione dei nuovi palinsesti non si è parlato di una nuova serie della «Piovra». Peccato, perché giusto ieri un deputato di Forza Italia (Riccardo Gallati) si era esibito a mezzo agenzia in una difesa solitaria dello sceneggiato attaccato e impedito proprio dal suo partito (e in particolare da Berlusconi quando era presidente del Consiglio), con la motivazione ridicola che denigrerebbe l'Italia all'estero. Pippo Baudo, da parte sua, ha accennato che «spunti per una nuova sceneggiatura non mancherebbero». Non vedo perché non farla, se c'è un buon cast - ha proseguito direttore artistico della Rai - L'ultima serie era così paradossale da togliere di mezzo ogni pericolo che si potesse interpretare come un documentario. Alla fine lo ritengo che, se una cosa funziona, la si fa».

Grandi idee per la testa

AI LETTORI DELL'UNITÀ UN'OFFERTA VALIDA FINO AL 30 SETTEMBRE. SCONTO DEL 50% SU TUTTE LE OPERE DI ANTONIO GRAMSCI

«Gramsci ha aiutato i marxisti a liberarsi dal marxismo volgare».

Editori Riuniti

LA NUOVA STAGIONE DI UN GRANDE MARCHIO

Desidero ricevere i seguenti volumi al 50% di sconto (selezionare la casella dei volumi prescelti ritagliare e spedire in busta chiusa)

- QUADERNI DEL CARCERE**
6 volumi in 11 fascicoli con prefazione di L. 180/000 20.000 L. 500
a cura di Valdo Innocenti e Gerardo Chiaromonte
- 1 - Il materialismo storico e la filosofia di Benedetto Croce**
pp. XXV 324 1.200
- 2 - Gli intellettuali e l'organizzazione della cultura**
pp. XIV 258 1.900
- 3 - Il Risorgimento**
pp. XVI 398 1.300
- 4 - Note sul Machiavelli sulla politica e sullo Stato moderno**
pp. XXII 327 1.100
- 5 - Letteratura e vita nazionale**
pp. XXII 490 1.700
- 6 - Passato e presente**
pp. XX 317 1.100

- Di Antonio Gramsci**
- Americanismo e fordismo**
pp. XII 82 1.900 L. 10.000 5.000 L.
- La letteratura popolare**
pp. 112 1.193 10.000 5.000 L.
- Caro Delfino caro Julia**
Lettere a figli
pp. X 80 1.900 L. 10.000 5.000 L.
- Il lottismo**
pp. XII 78 1.900 L. 10.000 5.000 L.
- Croce e Gentile**
pp. XII 180 1.900 L. 10.000 5.000 L.
- Machiavelli**
pp. XII 137 1.900 L. 10.000 5.000 L.
- Dante e Manzoni**
pp. XII 100 1.900 L. 10.000 5.000 L.

- Pirandello, Ibsen e il teatro**
pp. XII 84 1.900 L. 10.000 5.000 L.
- Folclore e senso comune**
pp. XII 68 1.900 L. 10.000 5.000 L.
- La questione meridionale**
pp. XIV 58 1.900 L. 10.000 5.000 L.
- Grammatica e linguistica**
pp. XII 68 1.900 L. 10.000 5.000 L.
- Il Risorgimento**
cura di Valentino Cerretti
pp. XIV 58 1.900 L. 10.000 5.000 L.
- Il giornalismo**
pp. XII 68 1.900 L. 10.000 5.000 L.
- Il Vaticano e l'Italia**
cura di Elsa Fubini prefazione di Altiero C. Chi
pp. XXV 123 1.900 L. 10.000 5.000 L.

- Lettere a Clara**
- Tarzia Schuch**
Lettere ai familiari
cura e introduzione di Minna Paulina Quercia, prefazione di C. Uboldi e Gramsci traduzioni di Arturo Moratto
pp. XXXII 264 1.900 L. 43.000 2.500 L.
- Lettere a Tania per Gramsci**
cura e introd. di Valentin Cerretti
pp. XVI 78 1.900 L. 10.000 5.000 L.
- Aldo Natoli**
Antigoni e il prigioniero
Edu Schuchda, introduzione di Gramsci
pp. XII 84 1.900 L. 10.000 5.000 L.

- Minima Pinella Quercia**
Le donne di casa Gramsci
pp. 199 1.220 1.100 L.
- C. Uboldi e Gramsci e Togliatti**
pp. XXXIII 242 1.200 L. 2.000 1.500 L.
- AA.VV.**
Gramsci e il marxismo contemporaneo
pp. I 150 1.900 L. 45.000 2.500 L.
- Bibliografia gramsciana 1922-1988**
Atti del Istituto Gramsci
pp. I 150 1.900 L. 45.000 2.500 L.

Cognome		Nome	
Iniziale		Cap	
Città		Tel	
Professione		Anno di nascita	
Data		Firma	
O.k. con n. 1.900.000. Contro il costo per spese postali 1.400			
L'Alleg. 5000 del 21 giugno 1988 autorizza l'incasso dei volumi			
Ritagliare e spedire			
Lett. Riuniti Via Annunziata 41 00186 Roma			

L'ordine e il volume aderenti al n. 2 si va potranno contattare le nostre vendite o direttamente la Casa Editrice